



Il converter di imballaggi flessibili Imball Center è cliente storico del service di pre stampa Flexograf che, di recente, ha adottato il sistema Kodak Flexcel NX per produrre lastre flessografiche digitali: una tecnologia che ha generato ottimi risultati, in termini qualitativi e produttivi, anche nella trasformazione di packaging alimentare.

Flexo con futuro

«Abbiamo investito di recente nel processo di produzione lastre Flexcel NX messo a punto da Kodak e abbiamo subito riscontrato significativi aumenti di efficienza e un'eccezionale qualità delle lastre. In più, una volta realizzato il progetto grafico, la tecnologia assicura massima prevedibilità e ripetibilità del risultato su qualsiasi supporto di stampa». Ne è convinto Alberto Bramanti, AD di Flexograf che, in quell'investimento, ha ravvisato la possibilità di differenziarsi dalla concorrenza per offrire ai clienti vera "innovazione", ma anche di competere ad armi pari con la stampa rotocalco e litografica.

I PUNTI DI FORZA DEL SISTEMA

Aspetto cruciale del Flexcel NX è il passaggio della laminazione, che garantisce il contatto diretto tra la maschera negativa e la lastra (impedendo il contatto con l'aria, essa viene protetta dall'ossidazione). Il risultato è un punto a sommità piatta, che risulta stabile, molto definito e pulito, il che consente di ripetere i lavori ottenendo la stessa

qualità di stampa tra una tiratura e l'altra. Altra caratteristica di rilievo deriva dalla tecnologia di esposizione Kodak Squarespot, che garantisce uniformità del punto e stabilità tonale per i retini, ottenibili anche ad alte lineature: una particolarità, questa, molto apprezzata dagli stampatori, perché assicura l'affidabilità e la costanza qualitativa delle lastre anche nelle lunghissime tirature. Inoltre, il sistema Flexcel NX offre una gamma tonale più ampia rispetto alle lastre digitali tradizionali, con densità maggiori e luci più brillanti senza salti tonali. Raggiungere alte densità in stampa, preservando i gradienti più fini, significa poter disporre di un gamut colore più esteso e semplificare le lavorazioni di pre stampa. Illuminante, al proposito, il commento di Bramanti: «Per raggiungere la coprenza desiderata, eravamo abituati a valutare l'inserimento di colori speciali di supporto alla quadricromia (rossi, verdi, blu, oppure il doppio nero per cromia e tratti o il doppio bianco). Questo comportava, oltre al tempo dell'elaborazione, l'aggiunta di va-

riabili al sistema che non contribuivano certo a garantire la ripetibilità e la prevedibilità del risultato. Oggi è tutto molto più semplice, e quando capita un colore speciale, ci chiediamo piuttosto se non possa essere riprodotto in quadricromia. I nostri clienti hanno immediatamente capito cosa significa stampare con meno lastre e, al contempo, aumentare la qualità del prodotto finito».

FLESSIBILE DI QUALITÀ PER IL FOOD

La qualità garantita dal sistema Flexcel NX ha consentito dunque a Flexograf di competere in applicazioni che, fino ad ora, erano appannaggio della stampa rotocalco: la testimonianza diretta di Imball Center, suo cliente "storico", ne descrive al meglio le potenzialità in ambito alimentare.



Concentrata sulla stampa flessografica, con due impianti per stampa flexo a 8 colori, Imball Center ha ormai raggiunto standard produttivi decisamente elevati, ricorrendo sempre a tecnologie all'avanguardia.

Con l'obiettivo di ottenere la massima efficienza e ridurre gli scarti (non solo per contenere i costi, ma anche per limitare l'impatto ambientale), lo stampatore toscano ha optato per l'utilizzo delle lastre



I protagonisti della storia

Imball Center - Stampatore specializzato nella produzione di imballaggi flessibili (stampa flessografica, 2 impianti per stampa flexo a 8 colori). Azienda familiare con 50 dipendenti e due stabilimenti a Diecimo (LU), opera nei settori alimentari e medicale a livello internazionale. Dal 1982 ha depositato 15 brevetti per la produzione di buste termiche, e ha ottenuto nel 1999 la certificazione del sistema qualità.

Flexograf - Azienda familiare di Sesto Fiorentino (FI) con 20 dipendenti; opera in Italia ed Europa nel campo della prestampa flessografica. Da anni impiega le tecnologie digitali Kodak per produrre lastre e, da ultimo, ha adottato il sistema Kodak Flexcel NX per la produzione di lastre flessografiche digitali.

Kodak è nota in tutto il mondo per la costante capacità innovativa nel campo delle tecnologie di riproduzione delle immagini. Ha messo a punto soluzioni per

l'industria grafica, della comunicazione e della stampa di imballaggi.



The protagonists of the story

Imball Center - Printer specialized in producing flexible packaging (flexographic printing, 2 flexo printing

systems for 8 color flexo printing). A family concern with 50 employees and two works at Diecimo (LU) that operates in the food and medical sectors at international level. Since 1982 the concern has filed 15 patents for the production of thermal envelopes, having obtained the certification of its quality system in 1999.

Flexograf - A family business with 20 employees, headquartered in Sesto Fiorentino (FI), the company operates in Italy and Europe in the flexographic preprinting field. For years the company has been using Kodak's digital technology to produce plates, and lately chose Kodak's Flexcel NX system for digital flexographic platemaking.

Kodak is known worldwide for its constant capacity to innovate in the field of image reproduction technology. It has developed solutions for the printing, communication and packaging print industries.

Flexcel NX, che consentono avviamenti rapidi, meno scarti - appunto - e meno rifacimenti, grazie alla loro durata garantita nel tempo. Inoltre, anche la possibilità di stampare i lavori in quadricromia, laddove in precedenza erano necessari 7-8 colori, ha generato evidenti risparmi.

Soddisfatto dei risultati ottenuti, Gianluca Dattili (responsabile tecnico di Imball Center) precisa: «Le lastre fornite da Flexograf e prodotte con il sistema Flexcel NX hanno contribuito a migliorare ulteriormente la qualità di stampa delle buste termiche e dei film per il confezionamento alimentare.

Abbiamo ad esempio stampato immagini con retini fino a 70 linee/cm, utilizzando esclusivamente quadricromia + bianco. I nostri clienti finali hanno potuto constatare sul campo quanto, ormai, flexo e roto si siano avvicinate in fatto di prestazioni, e cosa comporti ridurre il numero dei colori fermo restando la qualità delle immagini. Per non parlare, poi, del-



la riduzione dei costi complessiva, grazie ad avviamenti più brevi, alla gestione ottimale del tempo e delle ristampe».

PROSPETTIVE DI CRESCITA

Flexograf e Imball Center esprimono dunque ottimismo per il futuro della flessografia. In particolare, Alberto Bramanti sostiene di essere soddisfatto dell'investimento, e non solo per le nuove prospettive di crescita aziendale ma anche per la rivalutazione complessiva della stampa flexo che, grazie alla soluzione Kodak, «non è più da considerarsi "una stampa povera" bensì una tecnologia



in grado di erodere spazi alla rotocalco». Una riprova? Visto l'incremento delle richieste di stampa flessografica, Flexograf ha già ordinato la versione Wide del sistema Flexcel NX, che garantisce un formato massimo lastra di 1067x1524 mm. Dal canto suo, Dattili prevede ampi margini di sviluppo «perché la tecnologia Kodak ben si adatta a tutti i tipi di applicazione. Soprattutto nel settore alimentare molti si rivolgono alla rotocalco per mancanza di fiducia nella flexo, che sta però guadagnando terreno grazie alla flessibilità, anche per le brevi tirature, e alla qualità raggiunta».